

1915 - Il reggimento partecipa alle operazioni sul medio Isonzo. Costituisce la 1501<sup>a</sup> compagnia mitraglieri.

Cede ai "Cavalleggeri di Monferrato" il 2° squadrone per il periodo di appiedamento.

1916 - Fornisce uno squadrone alla Brigata "Baratieri", partecipando nell'agosto alla presa di Gorizia.

Il 1° squadrone si distingue nell'ottobre a Monfalcone durante il combattimento di q. 77.

1918 - Il 6° squadrone di "Piacenza", facente parte della colonna Pirzio Biroli, carica al ponte di Troiton.

Il II gruppo squadroni di "Piacenza" passato il Piave al ponte della Priula, raggiunge Susegana e per Santa Maria di Feletto punta su Vittorio Veneto.

Il 6° squadrone, al comando del cap. Pezzolo, ricevuto l'ordine di raggiungere il Piano del Consiglio, è fermato da rilevanti forze nemiche a 6 Km. da Vittorio Veneto; malgrado il buio della notte e la pioggia, lo squadrone combattè a cavallo ed appiedato, riuscendo a sopraffare le resistenze austriache; si porta quindi a Farro d'Alpago. Al capitano pezzolo, al sergente Scala e al caporale Bignotti sono conferite le medaglie d'argento al v.m..

1919 - Il reggimento viene disciolto ed incorporato dai 21 nov. "Cavalleggeri di Novara".

*oppure  
giu 1920*

PROFILO STORICO  
DEL  
REGGIMENTO "CAVALLEGGERI DI PIACENZA (18°)"

MOTTO: "Viriliter pro Patria militantibus."

ORIGINI: 1859 - Viene creato in Emilia con elementi volontari, il reggimento con la denominazione di "Ussari (o Usseri) di Piacenza".

1860 - Il reggimento viene incorporato nel R. Esercito ed assegnato alla specialità "Cavalleggeri" pur conservando la denominazione di "Ussari di Piacenza".

1863/64 - Partecipa alla Campagna per la repressione del brigantaggio.

1871 - Viene denominato: "18° Reggimento di Cavalleria (Piacenza)".

1876 - Viene denominato: "Reggimento di Cavalleria Piacenza (18°)".

1897 - Viene denominato: "Reggimento Cavalleria di Piacenza (18°)".

1911 - Invia a Bengasi per le operazioni in Libia un comando di gruppo ed il 3° e 4° squadrone che si distingue il 27 novembre a Coefia.

1912 - Il 12 marzo il gruppo partecipa al combattimento delle "due Palme", con i due squadroni di "Lucca", formando il 31° reggimento di Cavalleria. Elementi dei "Cavalleggeri di Piacenza" vengono inviati a Rodi contribuendo all'occupazione di Pisitos e dell'intera isola.

1913 - Il gruppo squadroni di "Piacenza" si distingue nei combattimenti di Bersis, Zauiet Argafa Benina Regima ove cadono sul campo i ten. Molari e Papale.

1914 - I cavalleggeri di "Piacenza" si distinguono a Zurtina, Agedabia, Beda Fomm, Zauia El Caftia e Saunne.